

***Un passo avanti***

***Idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile***



**CON I BAMBINI**  
IMPRESA SOCIALE

***Soggetto Attuatore del 'Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile'***  
***Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392***



### **Come nasce**

Esistono certamente esperienze, ipotesi progettuali, programmi di intervento potenzialmente innovativi, in linea con la missione di contrasto alla povertà educativa minorile, ma non inquadrabili nei tre bandi già pubblicati. Al fine di promuovere tali opportunità, l'Impresa sociale ha destinato specifiche risorse da poter impiegare nella sperimentazione di interventi innovativi dal forte contenuto sociale, che possano anche favorire una collaborazione tra Enti del Terzo Settore, altri enti erogatori e altri soggetti, pubblici e privati, dei territori destinatari delle iniziative.

Il concetto di "innovatività" è difficilmente definibile in modo univoco, anche se, tenuto conto degli obiettivi del Fondo, sono da considerarsi innovativi gli interventi capaci di innescare processi inediti, generare nuove relazioni e fornire risposte originali per il contrasto alla povertà educativa minorile.

### **Come si svolge**

La nuova linea di intervento prevede due fasi.

Nel corso della I fase, per poter accedere ai contributi, occorre presentare all'Impresa sociale (attraverso il modello predisposto *on line*) una sintesi dell'idea<sup>3</sup> che si intende realizzare in una (**Graduatoria A**) o più regioni italiane (**Graduatoria B**). Il proponente l'idea ("Soggetto Responsabile") dovrà essere un Ente del Terzo Settore cui si applica il D. Lgs.117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Per il resto, ciò che conta è l'idea.

L'Impresa sociale selezionerà le idee ritenute in linea con lo spirito dell'iniziativa, che dovranno essere, nel corso della II fase, convertite in progetti esecutivi attraverso la presentazione di un progetto più dettagliato e completo, da parte di una rete costituita da almeno 3 soggetti, di cui un Ente del Terzo Settore, in qualità di capofila, un ente incaricato della valutazione di impatto e un ulteriore partner<sup>4</sup>.

Verranno selezionate le idee che, coerentemente con la tipologia di iniziativa intrapresa, proporranno modalità di intervento rispondenti a criteri di:

- **efficacia:** cioè la capacità dell'intervento di produrre e/o ottenere pienamente l'effetto desiderato;
- **innovatività:** cioè la capacità dell'intervento di ottenere esiti inediti e fornire risposte originali rispetto al territorio, al target, al processo, al servizio, alla metodologia applicata, all'integrazione pubblico-privato e/o al partenariato;
- **alto potenziale in termini di contrasto alla povertà educativa minorile,** cioè la capacità dell'intervento di prevedere e dimostrare, già in fase previsionale, come le attività sviluppate e i processi attivati potranno incidere sulle situazioni di povertà educativa minorile che si intendono contrastare.

È auspicabile che le idee progettuali prevedano, fin dalla fase iniziale, la partecipazione attiva di diversi attori, anche al fine di identificare i bisogni dei territori e il contesto di intervento, come la scuola, le istituzioni pubbliche, soggetti del privato sociale o del mondo profit, ecc..., in un'ottica *bottom up* che favorisca processi di innovazione sociale e di rafforzamento della Comunità Educatrice.

Non saranno considerate ammissibili le idee che l'Impresa sociale, a suo insindacabile e inappellabile giudizio, riterrà:

- essere palesemente in contrasto con la missione del Fondo;
- prevedere contributi prevalentemente per il finanziamento di attività di studio e ricerca;
- prevedere contributi per la gestione ordinaria di attività usualmente svolte;
- prevedere unicamente il finanziamento di manifestazioni ed eventi;
- prevedere prevalentemente azioni di formazione professionale e/o il finanziamento di imprese profit;
- essere la mera riproposizione di interventi già presentati in risposta ai precedenti Bandi dell'Impresa sociale Con I Bambini.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, saranno privilegiati interventi che siano sperimentali nella

<sup>3</sup> È ammessa una sola idea per soggetto, pena l'esclusione di tutte le idee presentate. Fa fede il CF/PIVA del Soggetto Responsabile.

<sup>4</sup> I modelli di compilazione e i criteri di valutazione saranno resi disponibili ai soggetti responsabili selezionati.